



RISCHI MUSCOLOSCHIELETRICI MANTENIMENTO PROLUNGATO DELLA POSIZIONE SEDUTA AL VIDEOTERMINALE

(Titolo VII e Allegato XXXIV D.Lgs. 81/08 – Direttiva n. 90/270 CE)

MODIFICHE AL DVR PRECEDENTE

Capitolo/Pagine modificate	Descrizione tipo/natura della modifica
Intestazione	Denominazione Ospedale

Valutazione immutata rispetto al 2016

I servizi sanitari implicano un crescente onere amministrativo, che perlopiù è svolto alla scrivania o di fronte a un PC. Inoltre, i moderni macchinari diagnostici e terapeutici sono dotati di monitor che costringono l'operatore a mantenere la posizione seduta.

Le persone incaricate di svolgere queste attività sono diverse, dagli infermieri (soprattutto i capi infermieri) al personale medico e diagnostico, dal personale di laboratorio al personale amministrativo fino agli addetti all'inserimento dei dati.

D'acchito la posizione seduta sembra una posizione comoda, poiché gli arti inferiori non sono soggetti a sollecitazioni da carico. Tuttavia, mentre l'operatore si concentra sull'attività lavorativa, il corpo soffre in misura crescente. La colonna vertebrale perde la sua forma naturale flettendo in avanti le spalle e la schiena, il che può causare cefalea o dorsalgia. La seduta può esercitare una pressione sulla coscia, ostacolando la circolazione sanguigna. La compressione sugli organi digestivi può inoltre provocare problemi digestivi. Anche cuore e polmoni sono compressi e il corpo non riceve ossigeno sufficiente. Ciò comporta affaticamento e scarsi risultati.

Le seguenti condizioni comportano un'esposizione particolarmente elevata:

mantenimento della posizione seduta per molte ore senza pause o interruzioni per svolgere altre attività (incarichi di ufficio, compiti amministrativi, elaborazione di dati, attività di laboratorio, analisi al microscopio ecc.);

mantenimento prolungato della posizione seduta con il busto flesso o ruotato per fornire assistenza (durante i pasti, le operazioni di igiene personale) e per svolgere misure diagnostiche o terapeutiche;

chirurgia o diagnosi endoscopica di lunga durata, soprattutto se devono essere adottate posture particolarmente incongrue;

progettazione inadeguata del posto di lavoro (superficie di lavoro troppo alta o troppo bassa, spazio limitato per sedersi, disposizione inadeguata della postazione di lavoro che costringe alla flessione in avanti, nessuna libertà di movimento per le gambe, vista limitata dello schermo, scarsa illuminazione);

sedia inadeguata (altezza e profondità della seduta, poggia-braccia e schienale non regolabili in funzione delle esigenze dell'utente).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO SCHEMATICA

	Rischio Medio	- Medici refertatori radiologie,
	Rischio Trascurabile	- Attività amministrative, laboratori

INTERVENTI

- Valutazione postazioni di lavoro
- Formazione e informazione del personale